

di trattenervisi qualche tempo per risarcire il naviglio, essendo finalmente alli 28. di Maggio giunti a Astracan, dove attesero alquanto per unirsi a un Convoglio; Avendo poi dovuto andar remigando sempre contro alla corrente del Fiume Wolga, solamente nel secondo giorno di Settembre l'accennato Capitano potè restituirsi a Mosca.

Nell'anno 1561. ottenne la Compagnia Lettere della Regina Elisabetta per il Soffi di Persia, come pure delle forti raccomandazioni a quel Principe dall'Imperadore di Russia, con la scorta delle quali fu spedito il medesimo Capitano Ienkinson in Persia per stabilirvi Commercio; ma l'esito per la prima volta non corrispose all'aspettativa. Malgrado a ciò non cessò la Compagnia di mandarvi suoi Agenti con Panni d' Inghilterra dall'anno 1565. perfino al 1574. e nell'ultimo d'essi viaggi, secondo il computo, che ne fu fatto, avrebbero conseguiti li più profittevoli ritorni, che avessero mai fatti li Negozianti Inglese, se gli Agenti nel ritornare dalla Persia ad Astracan, non fossero stati attaccati nel Mar Caspio dalli Cosacchi, e spogliati di quasi tutto il Tesoro, che avevano. Quel sinistro accidente fece perdere talmente il coraggio alla Compagnia, che sospese di negoziare con la Persia per quella strada. Può anche crederfi, che li torbidi poco dopo insorti nella Moscovia per la morte dell'Imperadore Giovanni Basiliovytz abbiano accresciuto i motivi, mentre non passarono molti anni, che fu istituita in Londra la Compagnia dell' Indie Orientali, dalla quale incominciarono a mandarsi le sue Navi in Persia, e nell' Indie per la via del Capo